



CODACONS



TUTELA DEI DATI PERSONALI E CYBERSICURITY

Gentile Consumatore,

l'Associazione Codacons Lazio, insieme alle Associazioni Adusbef, Assoutenti Lazio e Movimento Difesa del Cittadino Lazio realizza l'iniziativa "Al futuro dico Sì". Il progetto, promosso dalla Regione Lazio, è realizzato con i Fondi del Ministero Sviluppo Economico a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nello specifico si vuole offrire al consumatore/utente strumenti utili di educazione digitale per colmare il gap creato dalla pandemia COVID-19 e dalle sue conseguenze socio-economiche.

Nella nuova era del digitale dove tutti siamo stati chiamati a fare i conti con la nuova tecnologia abbiamo acquisito un'unica certezza: con un semplice click possiamo accedere ovunque. Dalla prenotazione per una visita sanitaria all'acquisto di un buon libro passando per il mondo dei social network tutti noi abbiamo almeno un profilo digitale e per poter attivare lo stesso abbiamo inserito – o meglio ci è stato richiesto di inserire – i nostri dati sul portale digitale. Ma ci siamo mai chiesti cosa accade ogni volta inseriamo online i nostri dati? Il web, se da un lato si mostra come il più veloce strumento per accedere a servizi e prodotti, dall'altro potrebbe diventare una trappola che adesci gli ignari utenti esponendoli al grave rischio di cadere vittime di cybercriminali in grado di rubare i loro dati personali.

Quali accortezze si possono attuare per evitare questi rischi?

Uno dei primi errori in cui cade l'utente del web è quello di creare chiavi di accesso basate o sull'indicazione della propria data di nascita o composte seguendo una sequenza numerica banale (esempio: 1234).

Altro errore che si dovrebbe evitare è quello di utilizzare per ogni portale in cui si è registrati la stessa password.

Utilizzare queste tipologie di password fa sì che in pochissimo tempo i cybercriminali possono entrare nella nostra area virtuale e rubare i nostri dati.

Un ulteriore errore, diffuso specie tra gli utenti giovani, da evitare è quello di collegarsi ad una rete Wi-Fi pubblica: le connessioni libere, poiché non protette, sono un facile canale di accesso per gli hacker i quali possono intercettare la trasmissione dei dati. In questi casi l'utente dovrà evitare di inserire password e altre informazioni private specie in eventuali profili bancarie/postali.

Per ultimo, quando ci si registra su di un portale dove viene inviata in automatico una mail con una password che consente l'attivazione del profilo creato, si consiglia, una volta autenticato il profilo, di modificare la password (evitando le sequenze viste in precedenza) e con essa portare alla modifica delle impostazioni sulla privacy facendo sì che il profilo non sia visibile.

Questi sono piccoli consigli che dovremmo seguire ogniqualvolta navighiamo sul web al fine di non cadere vittime di trappole insidiose.

"Al Futuro dico sì! Progetto realizzato nell'ambito delle iniziative a favore di consumatori e utenti per emergenza sanitaria da COVID-19 promosse dalla Regione Lazio, realizzate con Fondi Ministero Sviluppo Economico (riparto 2020)"

